



Fondazione Giorgio Cini
Isola di S. Giorgio, Venezia

7-9 Novembre 2023



Società Italiana di
Radiologia Medica
e Interventistica

Sezione di Studio di Radiologia
Muscolo-Scheletrica

Sezione di Studio di
Neuroradiologia

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Andrea Giovagnoni
Fausto Salaffi

**Corso Residenziale
di alta formazione multidisciplinare
Imaging Academy**

Malattie infiammatorie, infettive e degenerative del rachide

*Specialisti Radiologi e
Reumatologi a confronto*

Con il patrocinio della Società Italiana di Reumatologia (SIR)



Razionale



Il dolore rachideo, indipendentemente dalla localizzazione (cervicale, toracica o lombare), è un sintomo la cui eziologia può essere estremamente variabile. Anche se l'origine degenerativa è la più frequente, è fondamentale riconoscere le altre possibili eziologie, in particolare le cause di origine infiammatoria ed infettiva, attraverso un processo diagnostico che non può prescindere dalla conoscenza degli aspetti di anatomia e semeiologia clinica di base, dall'utilizzo delle appropriate tecniche di imaging e dalla loro corretta interpretazione.

I disturbi su base degenerativa del rachide e delle articolazioni rappresentano una serie di condizioni che comportano la perdita della loro normale struttura e funzione. Si tratta talora di disturbi comuni legati all'invecchiamento, ad artrosi, ma possono anche derivare da tumori, patologie muscolari, infiammatorie ed infettive. Ci sono poi le patologie da compressione del midollo spinale e delle radici nervose, come nel caso delle ernie discali, e ancora le stenosi del canale vertebrale, e altre ancora.

Le principali malattie infiammatorie che colpiscono la colonna vertebrale, comprendono le spondiloartriti (SpA), la sinovite-acne-pustulosi-iperostosi-osteite (SAPHO), la discopatia degenerativa "attiva" o MODIC di tipo 1, la discite acuta calcifica da malattia da deposizione di cristalli di idrossiapatite (HADD), la gotta a localizzazione spinale (secondaria a deposizione di cristalli di urato monosodico) e la sindrome spondiloartropatica distruttiva dell'emodializzato cronico. Il gruppo delle SpA è costituito dalla spondilite anchilosante, dall'artrite psoriasica, dalle artriti enteropatiche, dalle forme reattive e indifferenziate. Si tratta di condizioni patologiche complesse che richiedono una strategia diagnostica, terapeutico-assistenziale continuativa ed articolata ed un approccio multidisciplinare che veda la fattiva collaborazione dei diversi specialisti per un'ottimale assistenza al paziente.

Le spondilodisciti infettive possono essere dovute ad infezioni da piogeni o a condizioni non piogeniche, come le infezioni granulomatose. L'infezione vertebrale piogenica è la causa più comune della spondilodiscite, spesso di origine spontanea ed ematogena. Gli organismi maggiormente responsabili di tali infezioni sono i batteri patogeni gram-positivi ed i batteri gram-negativi, con una prevalenza accertata verso lo staphylococcus aureus che causa circa il 50% dei casi, a seguire troviamo lo Streptococco, gli stafilococchi coagulasi negativi, gli enterobatteri del tipo escherichia coli, lo pseudomonas ed infine gli enterococchi. La spondilodiscite è, inoltre, una complicanza frequente e importante delle infezioni granulomatose (come la tubercolosi e la brucellosi), delle infezioni fungine e di quelle parassitarie.

La risonanza magnetica rappresenta la tecnica gold standard nella diagnosi delle spondilodisciti, per la sua elevata sensibilità, specificità e accuratezza diagnostica. La risonanza magnetica fornisce informazioni anatomiche dettagliate, soprattutto per lo studio dello spazio epidurale e del midollo spinale e potrebbe consentire la diagnosi differenziale, valutando gli aspetti semeiologici caratteristici dei quadri patologici a carattere infiammatorio, infettivo e neoplastico.

In accordo all'assunto "The earlier the diagnosis and treatment, the better the outcome", la diagnosi precoce delle condizioni patologiche associate al dolore vertebrale si rivela fondamentale, perché il trattamento rapido e appropriato può rallentare il danno articolare e migliorare l'estensione e la qualità della vita e dunque gli obiettivi della terapia farmacologica sono la remissione clinica e la normalizzazione dello stato funzionale e la mancata progressione radiologica della malattia.

L'ampia disponibilità delle diverse tecniche di imaging rende, solitamente, più agevole l'iter diagnostico ed il monitoraggio di tali condizioni, ma può comportare errori dai quali derivano conseguenze di non trascurabile rilievo.

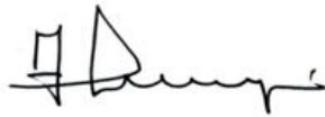
La radiologia convenzionale conserva un ruolo centrale e rappresenta, nella maggior parte dei casi, l'indagine di primo livello. Un'approfondita conoscenza della semeiotica radiologica delle lesioni assiali è presupposto indispensabile per la precoce e corretta identificazione del danno e della sua progressione che caratterizzano le diverse espressioni della malattia assiale.

La risonanza magnetica è una metodica di evidente utilità ed in particolare nella fase pre-radiologica delle spondiloartriti, essa consente la visualizzazione dell'edema osseo intraspongioso, del versamento articolare, dell'entesite, della capsulite e della sinovite.

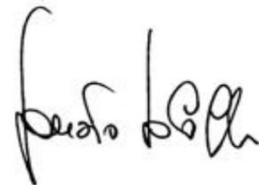
La tomografia computerizzata multidetettore o multistrato mostra una chiara superiorità rispetto alla radiologia convenzionale nell'evidenziare le fini erosioni, l'iniziale sclerosi e la neoproduzione ossea. Essa è di particolare utilità nei casi di dubbia interpretazione di un radiogramma standard, nell'esame di articolazioni di difficile valutazione alla radiologia convenzionale o nello studio di complicanze, più evidenti nelle fasi tardive della malattia.

Il programma del corso educativo sarà arricchito dalla presentazione e dalla discussione di casi clinici "difficili", ma comunque rappresentativi di situazioni che si incontrano realmente nella pratica clinica e da una sessione interattiva denominata "radiological vignettes" nella quali i discenti saranno guidati nel riconoscimento delle lesioni elementari del coinvolgimento assiale nelle diverse condizioni che interessano il rachide. Tali sezioni costituiscono un vero e proprio programma educativo strutturato attraverso lo svolgimento di problematiche cliniche, che consentono un'autoformazione rapida e facile da ricordare.

Pur se nell'ambito di un'impostazione concettualmente rigorosa, l'orientamento del corso è eminentemente pratico e si propone di ottenere uno scambio di informazioni tra specialisti reumatologi e radiologi e fornire un'esposizione alle principali tecniche di imaging contestualizzate ai principali obiettivi clinici, individuandone limiti e vantaggi.



Prof. Andrea Giovagnoni



Prof. Fausto Salaffi

Faculty

ALBERTO ALIPRANDI - Monza
FRANCESCO ARRIGONI - L'Aquila
ANTONIO BARILE - L'Aquila
MATTEO BASSETTI - Genova
FEDERICO BRUNO - L'Aquila
MARINA CAROTTI - Ancona
MASSIMO DE FILIPPO - Parma
ANDREA GIOVAGNONI - Ancona

MARCELLO GOVONI - Ferrara
MARIA ANTONIETTA MAZZEI - Siena
ROBERTA RAMONDA - Padova
FAUSTO SALAFFI - Ancona
PIERCARLO SARZI PUTTINI - Milano
LUCA MARIA SCONFIENZA - Milano
ALESSANDRA SPLENDIANI - L'Aquila



Programma Scientifico

Malattie infiammatorie, infettive e degenerative del rachide

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE

Presentazione del corso:

ANDREA GIOVAGNONI, FAUSTO SALAFFI

MODULO I

Aspetti di anatomia funzionale, semeiotica radiologica e fisiopatologia del rachide

Moderatori: MARCELLO GOVONI – ALESSANDRA SPLENDIANI

14.30-15.00

Anatomia e fisiologia del rachide

ALESSANDRA SPLENDIANI

Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia
Università degli Studi dell'Aquila, L'Aquila

15.00-15.30

Semeiotica radiologica del rachide

ALBERTO ALIPRANDI

Servizio di Radiologia, Istituti Clinici Zucchi e
Istituto Clinico Villa Aprica, Monza

15.30 - 16.00

Meccanismi fisiopatologici e implicazioni cliniche della discopatia degenerativa e infiammatoria

FAUSTO SALAFFI

Clinica reumatologica – Ospedale C. Urbani di Jesi, Ancona
Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari, Ancona

Moderatori: MARINA CAROTTI, FAUSTO SALAFFI

LETTURA MAGISTRALE

16.00 - 16.30

Radiologo - intelligenza artificiale: la nuova frontiera della diagnosi nella radiodiagnostica del rachide

LUCA MARIA SCONFIENZA

Unità Operativa di Radiologia Diagnostica e Interventistica all'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi – l'Università degli Studi di Milano, Milano

16.30

Pausa caffè

17.00- 18.30

Role Playing - Image session

- **Radiology Case Vignettes** (FACULTY)
- **Casi clinici interattivi in aula informatizzata** (FACULTY)



Programma Scientifico



MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE

MODULO II

Spondiloartriti e spondilodisciti

Moderatori: A. GIOVAGNONI, R. RAMONDA

9.00-9.30

Diagnosi precoce, inquadramento classificativo e approccio terapeutico delle spondiloartriti

FAUSTO SALAFFI

Clinica Reumatologica – Ospedale C. Urbani di Jesi, Ancona – Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari, Ancona

9.30 -10.00

Il coinvolgimento vertebrale in corso di sapho (synovitis, acne, pustolosis, hyperostosis, osteitis): aspetti epidemiologici e manifestazioni cliniche

MARCELLO GOVONI

Unità Operativa Complessa di Reumatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria 'S. Anna', Dipartimento di Scienze Mediche, Università di Ferrara, Ferrara

10.30

Pausa caffè

11.00 -11.30

Imaging del rachide infiammatorio; ruolo della radiologia convenzionale e della tomografia computerizzata

MASSIMO DE FILIPPO

Dipartimento Diagnostico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Parma

11.30-12.00

Imaging del rachide infiammatorio: ruolo della risonanza magnetica

MARINA CAROTTI

Dipartimento Scienze Radiologiche – Clinica di Radiologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche, Università Politecnica delle Marche, Ancona

12.00-12.30

Discussione

12.30- 13.00

Role playing - Image session

- **Radiology Case Vignettes** (FACULTY)
- **Casi clinici interattivi in aula informatizzata** (FACULTY)

13.30

Lunch



Programma Scientifico



MODULO III

Spondilodisciti infettive

Moderatori: ALESSANDRA SPLENDIANI, ANDREA GIOVAGNONI

14.30 - 15.00

Aspetti clinici delle patologie infettive che coinvolgono il rachide

MATTEO BASSETTI

Unità Operativa di Malattie Infettive - Dipartimento di Medicina Specialistica dell'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino e Dipartimento Universitario DISSAL (Dipartimento di Scienza della Salute), Genova

15.00 - 15.30

Ruolo della radiologia convenzionale, della tomografia computerizzata e delle tecniche ibride nello studio delle malattie infettive del rachide

FRANCESCO ARRIGONI

Unità Operativa Complessa di Radiodiagnostica
Università degli Studi dell'Aquila, L'Aquila

15.30 - 16.00

Ruolo della risonanza magnetica nello studio delle malattie infettive del rachide

MARIA ANTONIETTA MAZZEI

Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini -
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuro-Scienze,
Università di Siena, Siena

16.00 - 16.30

Discussione

16.30

Pausa caffè

17.00 - 18.30

Role playing - Image session

- **Radiology Case Vignettes** (FACULTY)
- **Casi clinici interattivi in aula informatizzata** (FACULTY)

20.00

Cena congressuale

Moderatori: FAUSTO SALAFFI, ANTONIO BARILE

LETTURA DELLA SERA

21.30 - 22.00

Next-Generation Imaging

ANDREA GIOVAGNONI

Dipartimento Scienze Radiologiche - Clinica di Radiologia, Az. Ospedaliero-Universitaria delle Marche, Università Politecnica delle Marche, Ancona



Programma Scientifico



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE

MODULO IV

Malattie degenerative del rachide

Moderatori: ALBERTO ALIPRANDI, MARINA CAROTTI

9.00 - 9.30

La patologia degenerativa del rachide: aspetti epidemiologici e clinici

ROBERTA RAMONDA

Unità Operativa Complessa di Reumatologia – Dipartimento di Medicina DIMED
Università di Padova, Padova

9.30 - 10.00

Diffuse idiopathic skeletal hyperostosis (d.i.s.h.): caratteristiche cliniche e nuovi criteri classificativi

PIERCARLO SARZI PUTTINI

Unità Operativa Complessa di Reumatologia IRCCS GALEAZZI-SANT'AMBROGIO, Università
Statale di Milano, Milano

10.00 - 10.30

Ruolo della radiologia convenzionale, della tomografia computerizzata nello studio delle malattie degenerative del rachide

ANTONIO BARILE

Unità Operativa Complessa di Radiodiagnostica – Università degli Studi dell'Aquila, L'Aquila

10.30 - 11.00

Ruolo della risonanza magnetica nello studio delle malattie degenerative del rachide

FEDERICO BRUNO

Unità Operativa Complessa di NEURORADIOLOGIA – Università degli Studi dell'Aquila, L'Aquila

11.00 - 11.30

Discussione

11.30

Pausa caffè

11.45 - 13.30

Role playing - Image session

- **Radiology Case Vignettes** (FACULTY)
- **Casi clinici interattivi in aula informatizzata** (FACULTY)

13.30

Termine dei lavori – Ringraziamenti

ANDREA GIOVAGNONI, FAUSTO SALAFFI

Malattie infiammatorie, infettive e degenerative del Rachide

*Specialisti Radiologi e
Reumatologi a confronto*

Informazioni

ISCRIZIONE: sul sito sirm.org/AreaSoci

L'incontro è riservato ad un numero massimo di 50 partecipanti. L'iscrizione al corso è di 700€ e comprende: pernottamento nella struttura, partecipazione alle sessioni scientifiche, kit congressuale, attestato di partecipazione, coffee break, lunch e dinner.

BADGE

A ciascun partecipante iscritto verrà consegnato un badge nominativo che dovrà essere sempre esibito per poter accedere alle aule nelle quali si svolgono le sessioni scientifiche, all'area espositiva ed all'area ristorazione.

Il colore dei badge è così differenziato:

Moderatori e Relatori | Partecipanti | Staff aziende

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

L'attestato di partecipazione potrà essere scaricato on-line, dopo aver compilato il questionario di valutazione sul sito sirm.org/AreaSoci.

ESPOSIZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Nell'ambito dell'evento è prevista un'area espositiva per Aziende Farmaceutiche, apparecchiature elettromedicali ed edizioni scientifiche. Informazioni più dettagliate potranno essere richieste alla Segreteria Organizzativa.

ACCREDITAMENTO ECM

Il corso è inserito nel Piano Formativo anno 2023- Provider nr. 16 ed è stato accreditato presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua con Obiettivo Formativo di processo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3) per la Figura Professionale del MEDICO CHIRURGO con specializzazione nelle seguenti discipline: RADIODIAGNOSTICA; NEURORADIOLOGIA, REUMATOLOGIA, FISIATRIA, GERIATRIA, MALATTIE INFETTIVE, MEDICINA INTERNA, ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA, MEDICINA NUCLEARE per un numero massimo di n. 50 partecipanti. Oltre tale numero e per professioni/discipline differenti da quelle accreditate non sarà possibile rilasciare i crediti formativi. Si precisa che i crediti verranno erogati a fronte della compilazione del questionario ECM online sul sito sirm.org/AreaSoci, con almeno il 75% delle risposte corrette).

L'evento, ID ECM 16-385453 ed. 1, ha ottenuto 15 crediti formativi.

RESPONSABILE TECNICO DEL ROLE PLAYNG FORMATIVO

Ing. Sonia Farah, Ingegnere Biomedico c/o Clinica reumatologica - Ospedale C. Urbani di Jesi, Ancona - Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari, Ancona

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

La Segreteria Organizzativa sarà a disposizione dei partecipanti in sede congressuale durante i seguenti orari: 7 novembre 14:00-18:00, 8 novembre 09:00-18:00, 9 novembre 09:00-13:00.

Per informazioni contattare:

Segreteria SIRM

e-mail: segreteria@sirm.org

Tel. 0276006094 - 0276006124



Società Italiana di
Radiologia Medica
e Interventistica



Società Italiana
di Reumatologia